



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID: 10245] Perizia di variante in corso d'opera dei lavori del primo e del secondo stralcio unificati della terza fase del Porto Commerciale di Augusta, Banchine Containers - CUP: 151G04000000001. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota n. 11571 del 25/06/2023, acquisita al prot. n. 104509/MASE del 27/06/2023, perfezionata con nota assunta al prot. n. 133725/MASE del 16/08/2023, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente nella tipologia progettuale di cui al punto 11 dell'Allegato II alla Parte seconda D.Lgs. 152/2006: *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate”*.

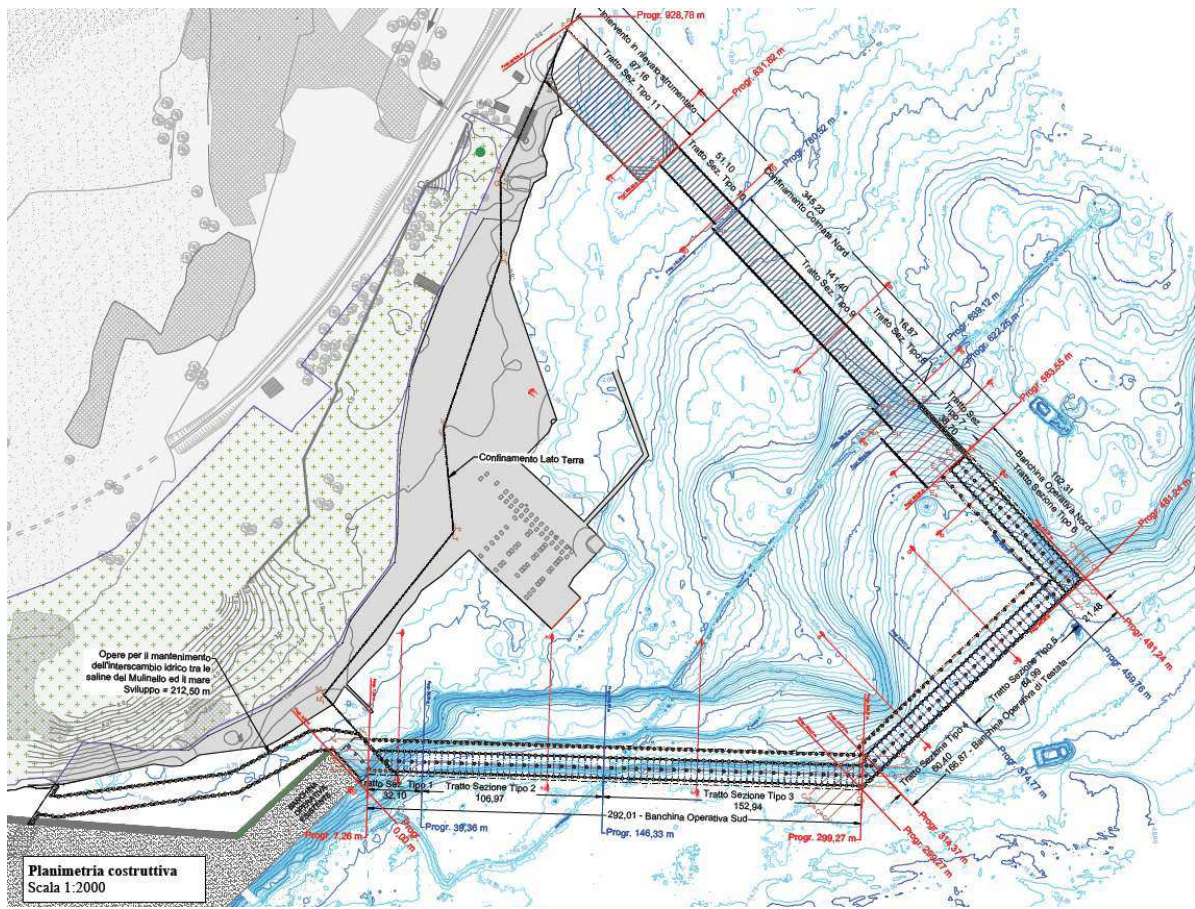
Con decreto VIA n. 244 del 27/03/2007, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto definitivo *“Porto di Augusta – Completamento Terza Fase - realizzazione banchina containers”*, subordinatamente all'ottemperanza di una serie di condizioni ambientali.

Il relativo progetto esecutivo è stato sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusa con decreto direttoriale n. 285 del 6/10/2016, positivo con condizioni ambientali.

La proposta progettuale oggetto della presente istruttoria nasce dall'esigenza di apportare delle modifiche al progetto di fusione ed integrazione del *“Primo stralcio esecutivo”* e del *“Secondo stralcio definitivo”* della Terza Fase del Porto Commerciale di Augusta.

Il proponente dichiara che nessuna delle principali modifiche introdotte con la Perizia di Variante *“incide negativamente sulla matrice ambientale già ampiamente valutata in sede di VIA”*.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 3/08/2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”* e relativi allegati.



Planimetria delle opere previste

Analisi e valutazioni

Secondo quanto illustrato dal proponente, la Perizia di Variante contiene le seguenti modifiche rispetto al progetto già sottoposto a procedure di valutazione ambientale.

- a) Variazione delle lunghezze dei tubi e palancole e incremento dello spessore dei tubi, resi necessari in relazione agli esiti delle prove di vibroinfissione condotte nella campagna di indagini 2019-2020 (evitare imbozzamenti dei tubi) e alla luce delle stratigrafie di progetto emerse nella stessa campagna (maggiore profondità delle argille marnose di base). Il materiale di scavo dei pali sarà collocato in colmata salvo che i risultati in corso d'opera delle analisi di caratterizzazione dovessero dare valori diversi da quelli già fatti nella campagna preliminare concordata con ARPA.
- b) introduzione di consolidamento dei sedimenti superficiali, mediante l'esecuzione di colonne di ghiaia. La campagna di indagini condotte nel biennio 2019-2020 ha evidenziato la presenza di sedimenti superficiali altamente compressibili tali da non garantire la stabilità delle opere previste in Progetto Esecutivo. Risulta dunque necessario prevedere degli interventi di consolidamento al fine di migliorare le caratteristiche meccaniche dei suddetti sedimenti. Pertanto nella Perizia di variante, è stata introdotta una modifica di carattere prettamente tecnico che non ha nessuna rilevanza di profilo ambientale. Tale variante è rappresentata dalla

realizzazione di un campo prova in vera grandezza (rilevato strumentato) che ricade interamente all'interno delle opere in progetto già approvato. I risultati dei cedimenti dovuti alle prove di carico consentiranno di valutare la risposta deformativa del sistema. Il campo prova consentirà inoltre di valutare mediante misure in sito l'adeguatezza e l'efficacia dell'intervento.

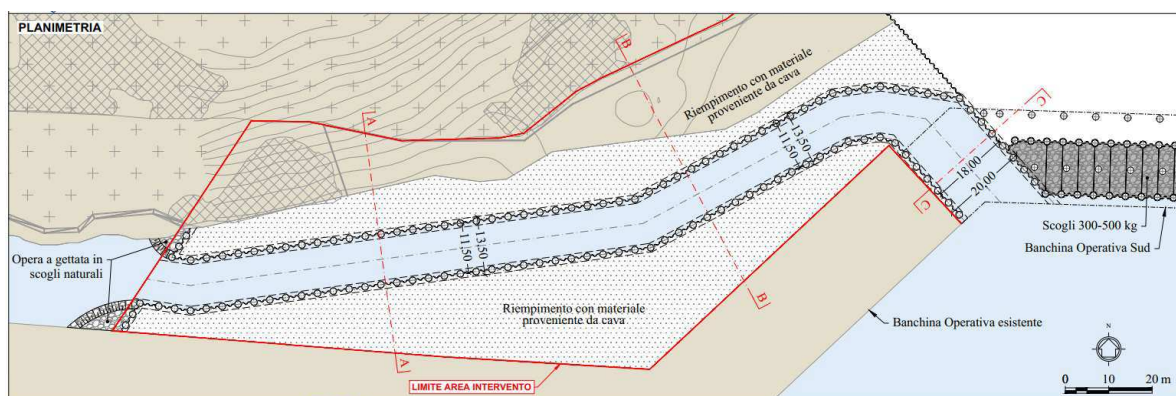
- c) modifica del tipo di pavimentazione della colmata, da rigida (calcestruzzo) a flessibile (conglomerato bituminoso), per un'estensione di 108.570 m². Alla luce dei risultati evidenziati nella Relazione Geotecnica in relazione ai cedimenti attesi della colmata, immediati e differiti nel tempo (cedimenti di consolidazione), la soluzione progettuale sviluppata nella Perizia di Variante prevede la realizzazione di una pavimentazione di tipo "flessibile". Tale tipo di soluzione è stata preferita rispetto alla pavimentazione rigida in calcestruzzo prevista nel Progetto Esecutivo in quanto consente un miglior assorbimento dei cedimenti, in particolar modo quelli differenziali, ed una più semplice gestione della manutenzione durante la sua vita utile.

Nel progetto di Perizia di Variante è prevista quindi la seguente stratigrafia della pavimentazione flessibile:

- 1) strato di binder in conglomerato bituminoso – spessore 10 cm;
- 2) geogriglia;
- 3) strato di base in conglomerato bituminoso- spessore 12 cm;
- 4) strato di fondazione in misto granulometrico – spessore 75 cm;
- 5) geotessuto.

La geogriglia, interposta tra lo strato di base ed il binder consente il rinforzo degli strati legati, aumentando la vita utile della pavimentazione prevenendo rotture a fatica e riflessione delle fratture. Il geotessuto posato alla base dello strato di fondazione garantisce invece un incremento della portanza del sottofondo.

- d) realizzazione di un impalcato in sostituzione di circa 12,4 metri di banchina piena (corrispondente a circa il 2% del perimetro esterno dell'opera) al fine di garantire il mantenimento dell'interscambio idrico, come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Il mantenimento del canale di collegamento è garantito mediante una cinturazione impermeabile costituita da due pareti combiwall (palancole + tubi in acciaio). La struttura a ponte finale è invece formata da un impalcato, costituito da travi prefabbricate in c.a., da fondazioni profonde costituite da file di pali.



Opere per il mantenimento dell'interscambio idrico tra le saline del Mulinello ed il mare – Planimetria di inquadramento

Per garantire l'assenza dell'impatto ambientale delle nuove opere, la perizia di variante prevede di mantenere inalterate le tecnologie costruttive, la forma, la dimensione e la relativa destinazione d'uso finale dell'opera, come già previsto nel progetto già valutato.

Per l'esecuzione delle opere previste, sarà necessario procedere con l'approvvigionamento di quantitativi modificati di materiali:

- rilevato per la realizzazione dei piazzali;
- tout-venant per la realizzazione della sottofondazione piazzali;
- scogli 300 /500 Kg per la realizzazione della cella antiriflettente banchine,

secondo le quantità seguenti:

	Progetto Esecutivo (PE)	Perizia di Variante (PV)	Differenza (PV) - (PE)	[U.M.]
Strato filtro	-	137.018,14	137.018,14	[t]
Tout-Venant	678.447,31	578.473,04	-99.974,27	[m ³]
Scogli 300/500	28.635,38	26.926,93	-1.708,45	[t]

Per l'approvvigionamento del materiale naturale si utilizzano le cave già individuate nel progetto esecutivo approvato. Inoltre, è stata individuata un'altra cava, denominata Pasciuta di Sopra sita nel Comune di Priolo Gargallo.

Al fine di accertare la possibilità di reimpiego diretto all'interno della suddetta colmata dei materiali provenienti dallo scavo dei pali, è stato redatto un apposito piano di caratterizzazione condiviso con ARPA.

In caso di mancata idoneità al reimpiego all'interno della vasca di colmata, è già previsto il conferimento presso sito (discarica) di destinazione finale autorizzato a riceverli.

Nel layout di cantiere riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento è individuata un'area per lo stoccaggio provvisorio adeguatamente impermeabilizzata.

Interferenze ambientale

Con riferimento alle interferenze con aree sensibili e vincolate prossime all'area di intervento, restano valide tutte le conclusioni a cui si è pervenuto nel corso dei procedimenti di valutazione ambientale completati.

Conclusioni

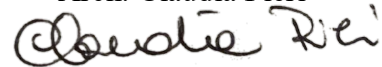
Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, considerato che la proposta di variante consiste fondamentalmente in modifiche nella tecnologia costruttiva delle opere, in parte in riscontro a richieste formulate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa ed altre sorte a seguito di indagini sulle caratteristiche dei terreni, si ritiene che per il progetto "Perizia di variante in corso d'opera dei lavori del primo e del secondo stralcio unificati della terza fase del Porto Commerciale di Augusta, Banchine Containers", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi ulteriori rispetto a quanto valutato nel corso dei precedenti procedimenti di valutazione ambientale.

Resta ferma la necessità di ottemperare alle prescrizioni indicate nel decreto VIA n. 244 del 27/03/2007 e nel decreto di esclusione VIA n. 285 del 6/10/2016, ove applicabili ed in particolare di aggiornare il piano di monitoraggio di cui alla prescrizione n. 3.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento

Arch. Claudia Pieri

Handwritten signature of Claudia Pieri in black ink.